

BOLOGNA

Un'editoria antirazzista affidata alle mani dei poeti

DA. BA.

C'è ancora, per fortuna, chi ascolta i poeti: «per falciare il prato delle cattive erbe razziste nessun strumento sembra così urgente come una reciproca conoscenza fra le persone diverse» scrive Roberto Roversi. E le edizioni Pendragon (051-267869) decidono di affidare proprio a lui - e a Ludovico Testa - una collana di libri per combattere «l'intolleranza che nasce dall'ignoranza»: volumi chiari, bella grafica in 2 colori, poco costosi (12 mila l'uno). Sono mirati sui giovani e dunque meriterebbero (ma francamente c'è da essere un po' pessimisti) la promozione di presidi, assessori e provveditori. «L'arca» ha scelto di raccontare Paesi ad alto tasso d'immigrazione in Europa, scritti da chi li ha vissuti e dunque ne conosce anche gli aspetti segreti. Sono previste 6 uscite l'anno per un totale di 15 testi monografici più 3 di area. In aprile vengono pubblicati «L'Algeria» di Abdul Hamdi, «Filippine» di Vicky Reyes e «Il mondo arabo» di Monica Ruocco. A ottobre usciranno Albania, Somalia e Pakistan. «Siamo al momento estremo. Urge liberarsi di quel cancro sociale che si chiama razzismo» denuncia Roversi «che non è una sovrastruttura emozionale, come la nuvoletta che perseguita Fantozzi, ma una struttura d'ignoranza e paura che c'incatena». Anche la divaricazione fra Nord e Sud d'Italia è ignoranza, polemica: «i libri di storia non ricordano che nel 1861 i piemontesi fucilarono 10mila napoletani, bruciando 1400 villaggi. Come le Ss tedesche, ma non si può dire».

SCUOLA

I POCHI TENTATIVI DI AGGIORNAMENTO CULTURALE

Un mosaico di libri per la scuola che non c'è

Una mappa dei testi e delle (rare) case editrici che si muovono sul terreno dell'aggiornamento culturale di insegnanti e non in un universo scolastico in rapido mutamento

DANIELE BARBIERI
BOLOGNA

Tempo di zainetti pesanti e caro libri, di pochi soldi per la «skuola» pubblica (e presto di molti per la privata), di fragili riforme (debito formativo, seconda lingua straniera), di sedicente autonomia. Le scuole iniziano fra il 10 (Umbria) e il 21 settembre (Liguria e altre 3). Il solito bla-bla non prevede che docenti, studenti e famiglie si incontrino per contrastare chi smantella il sistema educativo. Se si volesse partire con una discussione seria, l'ordine del giorno potrebbe essere questa vecchia e sempre vera poesia di Bertolt Brecht: «Ogni anno in settembre quando comincia l'anno scolastico / le donne nelle cartolerie dei sobborghi / comprano libri e quaderni per i loro bambini / (...) lamentando / che il sapere sia così caro. E dire che non hanno / la minima idea di quanto sia cattivo il sapere / destinato ai loro bambini».

Il cattivo sapere di cui parlava Brecht è anzitutto nei programmi e nei docenti. Ovviamente c'è qualche eccezione. Come ricordavano (nel '95, occupando la scuola) gli insegnanti del Da Vinci di Casalecchio: «se il collasso non è totale è perché alcuni docenti continuano a lavorare con serietà» contro programmi giurassici e metodi autoritari. In questi anni si sono moltiplicati i corsi d'aggiornamento; talora utili, più spesso risibili e senza sbocco pratico. Per quel pugno di educatori (Cidi, Mce, per dire due sigle, più i tanti isolati) che ancora ci credono ecco una mini mappa - indicativa e non esaustiva - di chi propone te-

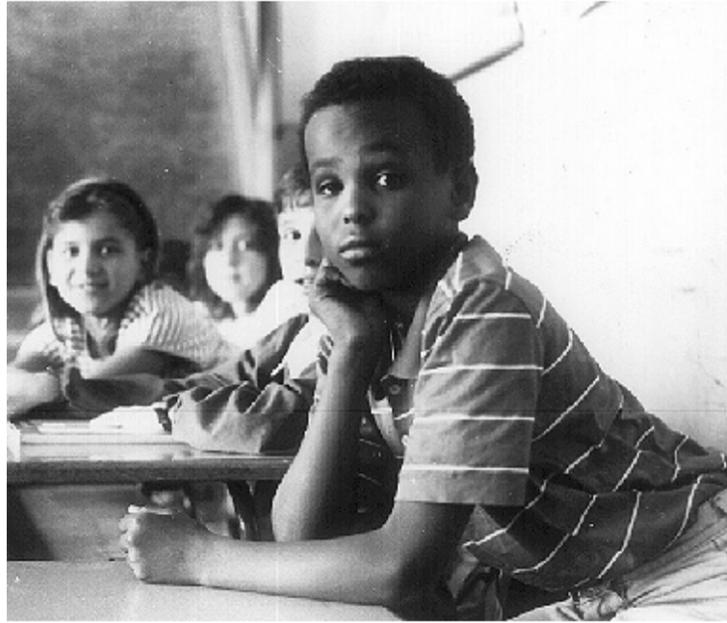


Foto di Marco Spinucci

Testi, idee e supporti per una «scuola che non c'è»

sti e corsi d'aggiornamento vero, su temi spinosi.

E' a Bologna una delle case editrici più attente alla «interculturalità», l'Emi (051-326027). Ha pubblicato 8 volumi - prezzi fra 10 e 12 mila lire - d'una collana che ridefinisce i vari programmi sulla base di una vera didattica interculturale. Nella serie «L'altra scuola», Emi presenta anche 4 «percorsi didattici per capire e vivere il mondo globale», di Horst Wiedemann (prezzi fra 6 e 13 mila): 3 temi importanti come immi-

grazione, ineguaglianze e commercio internazionale affiancati da un'agile «guida metodologica». Emi pubblica anche «Geografia del supermercato mondiale» (20mila lire), forse il più «don-Milaniano» dei testi in circolazione.

Libri, ma soprattutto seminari, laboratori e una splendida rivista («Mondialità»), sono il biglietto da visita del Cem (030-3772780, Centro educazione alla mondialità), che analizza e vive l'interculturalità da 30 anni, quando la parola neppure esisteva (in Italia). Altro polo interessante è Mani Tesse-Cres (02-48008617) che nel '98-99 propone questi corsi e/o laboratori, «esportabili» anche in altre città: sviluppo sostenibile a San Donà Piave; 50 anni della Carta dei diritti umani a Rimini, Gallarate e Gorgonzola; educazio-

ne all'inter-culturalità a Firenze; Pace e diritti umani a Verbania; viaggio attraverso le letterature africane a Milano. Sul versante dell'educazione a pace, giustizia, solidarietà e ai rapporti si muove da anni il Cpp (0523-327288), Centro psico-pedagogico per la pace, fondato da Daniele Novara, già autore di numerosi testi e guide per Ega, Edizioni Gruppo Abele. Il Cpp lavora con ragazzi e adulti, nelle scuole e fuori. Dopo una lunga collaborazione con «Mosaico di pace» s'appresta a varare una sua rivista.

Altro tema fondante (della scuola-che-non-c'è) la differenza di genere. Il disagio nella formazione dell'identità, piccolo-grande e femminile-maschile sono i temi con cui Monteveglio Osserazioni (051-6707905) si propone a bimbotti, insegnanti e genitori. Non molte le esperienze simili. Molto chiacchierato (e poco vissuto) è anche il mix di accoglienza e confronto nei servizi educativi per bambini stranieri (o figli di coppie miste, adottati, di famiglie nomadi). La Regione Emilia Romagna ha qui qualche merito, coeditando assieme a Giunti due bei testi come «A scuola con...» (prezioso vademecum per l'accoglienza) e «Il gioco dell'albero» (come divertirsi incontrando i bambini di altri Paesi). Ci sarebbe infine da dire dei pochi (Editoriale Scienza, 040-364810) che invece di brodaglie propongono libri-gioco per sviluppare curiosità, spirito d'osservazione, manualità e apprendimento del metodo scientifico: cose lodatissime in teoria ma parolacce nella realtà della nostra «skuola».

arte &

LERICI

Museo globale al Castello

Dal 12 settembre inizia al Castello di Lerici una mostra, per inaugurare un Museo Geopaleontologico, con dinosauri a grandezza naturale che accoglieranno i visitatori nel cortile del Castello proiettato nell'Era Mesozoica. Con speciali effetti tridimensionali si potranno vivere realistiche scene circondate da piccoli robot simili a crostacei estinti. Concepita come «Museo Globale» la nuova istituzione è composta da un nucleo centrale e cinque siti museali distribuiti sul territorio della Provincia della Spezia. In ognuno di questi moduli verrà sviluppato un tema legato alle singole realtà territoriali.

VENEZIA

I Maya a S. Stefano

L'Associazione «Ya Basta» organizza a Venezia al Campo S. Stefano una rassegna intitolata «Chi sono i Maya» per la dignità dei popoli contro il neoliberalismo. All'interno verranno proposti una mostra fotografica, video, pittura, dibattiti, libri, documenti e un mercatino. Oggi alle ore 15.00 verrà riprodotto dagli artisti della «Bottega del Tintoretto» il murales di Taniperlas dove le comunità indigene avevano proclamato il Municipio Autonomo Riccardo Flores Magon; alle 21.00 proietteranno un video sul Chiapas e sulle attività Zapatiste. Tel. 041/5387343

TORINO

L'arte di Tan Dun

La 21esima edizione di Settembre Musica presenta oggi, nell'Auditorium Rai alle ore 21.00, «Marco Polo» opera in forma di concerto di Tan Dun. Con lo scopo di far conoscere queste musiche nuovissime ma intrinse di umori antichi. Settembre Musica ha costruito una rassegna che avrà il suo punto di partenza nell'esecuzione di Tan Dun, nome ancora non molto conosciuto, ma si tratta di una delle più agguerrite e affascinanti nuvole vaghe musicali comparse negli ultimi anni. Dal cinema alla letteratura è stato un corto circuito che a fatto conoscere la creatività della nuova Cina.

GORIZIA

Alpe Adria Puppet Festival

Proseguono a Gorizia gli spettacoli proposti nell'ambito dell'Alpe Adria Puppet Festival. Oggi il festival sarà aperto dal consueto appuntamento «Open Air», speciale vetrina che giornalmente viene dedicata al teatro tradizionale di baracca e burattini; alle ore 18.00 presso la Sala Storica dell'Unione Ginnastica Goriziana lo spettacolo «L'incanto del bosco», messo in scena dalla compagnia il «Teatro del Pavaglione». In questo spettacolo la famosa compagnia emiliana prosegue con successo l'esplorazione delle favole tradizionali delle proprie terre.

COSENZA

Musica etnica ad Atina

«Atina 98-musica etnica» nasce come momento di ricerca, non di mera ritualistica esibizione: laboratorio e officina del sound italiano nella prima edizione, che mira però negli anni a venire a fondere folklore e Jazz, calore e rigore nel nuovo sound alla conquista del mercato mondiale. Si esibiscono oggi il Gruppo spontaneo T'Ammore in «Tammurriata e Tammurrianti» di Napoli, Agorà: compagnia di musica popolare calabrese, Assemblea di organetti e percussioni Coreno Ausonio e il coro Gospel «Happy Day» di Sora. L'appuntamento è alle ore 21.00 in Piazza Volsci ad Atina.

BARI

Un campo a Adelfia

Il Csoa Coppola Rossa di Adelfia (Ba), nato per dare spazio e importanza ai progetti di utilità sociale, questa estate ha deciso di aprirsi a un'esperienza internazionale, culturale e sociale attraverso l'organizzazione di un campo di lavoro volontario proposto dallo Sci (Servizio civile internazionale). Dal 24 agosto al 6 settembre è in corso presso il Csoa il campo di lavoro a cui hanno aderito 16 volontari provenienti da Usa, Germania, Belgio, Turchia, Polonia, Austria e Grecia che ogni giorno si rendono partecipi e responsabili di ogni aspetto e attività del centro sociale.